

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Studi e Analisi

Quotidiano on line
di informazione sanitaria
Mercoledì 17 SETTEMBRE
2025

QS

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

segui **quotidianosanità.it**X Post | [Condividi](#) | stampa

Tetano. Italia maglia nera nella Ue/See: 28 casi su 73 segnalati nel 2023. Il Report Ecdc

L'Italia da sola ha rappresentato il 38% del totale dei casi segnalati. Tra il 2019 e il 2023 il nostro Paese ha riportato il 40% dei casi europei (111 su 277), in gran parte classificati come probabili e concentrati per il 91% negli over 65, soprattutto donne. L'Ecdc richiama l'urgenza di mantenere alta la copertura vaccinale, in particolare tra gli anziani, per prevenire nuove infezioni e decessi



17 SET - Crescono i casi di tetano. Nel 2023, 26 Paesi dell'Ue/See hanno segnalato 73 casi, con un leggero aumento rispetto ai 53 casi riportati nel 2022: è il numero più alto dal 2019 quando sono stati segnalati 69 casi scesi a 32 nel 2020, e poi cresciuti nel 2021 (50 casi) e nel 2022 (53 casi). Dei casi segnalati nel 2023, 13 (18%) sono stati confermati, 58 (79%) sono stati classificati come probabili. Soprattutto, l'Italia ha rappresentato il 38% di tutti i casi notificati, i Paesi Bassi, Polonia e Romania hanno complessivamente contribuito al 32% delle segnalazioni. Undici Paesi invece non hanno registrato casi.

Tra il 2019 e il 2023, l'Italia ha riportato il 40% (n=111) di tutti i casi notificati nell'Ue/See (n=277). In questo periodo, il Paese ha segnalato per lo più casi probabili (93%), a differenza degli anni precedenti al 2018, quando i casi erano

classificati principalmente come confermati. Tuttavia, la definizione di caso utilizzata per le notifiche non ha mai coinciso con quella europea. Dei 111 casi segnalati dall'Italia tra il 2019 e il 2023, il 91% ha riguardato persone di età pari o superiore a 65 anni.

Questo il quadro tracciato dall'ultimo [report dell'Ecdc](#).

Il tetano è una grave malattia causata dalla neurotossina del batterio *Clostridium tetani*, che penetra attraverso le ferite e si sviluppa in condizioni di scarsa ossigenazione. A differenza di altre malattie prevenibili con il vaccino, il tetano non è contagioso e può essere contratto solo tramite contaminazione diretta con spore presenti nel terreno, nella polvere e nelle feci. La neurotossina colpisce il sistema nervoso, provocando rigidità e spasmi muscolari. La malattia si presenta in tre forme: generalizzata, localizzata e cefalica, con la forma generalizzata che risulta la più comune.

La vaccinazione rappresenta il principale metodo di prevenzione e riduce significativamente l'incidenza della malattia nelle aree con programmi di immunizzazione completi. Il tetano rimane invece una minaccia nelle zone con copertura vaccinale insufficiente, colpendo in particolare i neonati e le madri. Il trattamento prevede l'impiego di immunoglobuline, antibiotici e la cura delle ferite, ma una volta che la tossina si lega ai neuroni non può più essere neutralizzata. Nonostante la diminuzione dei casi in Europa, è essenziale mantenere alta la copertura vaccinale, soprattutto tra gli anziani e i gruppi a rischio.

I dati. La fascia d'età più colpita è quella degli adulti di età pari o superiore a 65 anni, con una prevalenza di donne.

Nel 2023 sono stati segnalati 13 casi mortali di tetano (pari al 21% dei 63 casi con esito noto), per lo più in donne di età superiore ai 79 anni. Questo numero supera il numero annuale di decessi segnalati nel periodo 2019-2022 (intervallo: 5-11).

L'attuale situazione epidemiologica nell'Ue/See, evidenzia l'Ecdc, potrebbe essere spiegata dalla minore copertura vaccinale o dal calo dell'immunità tra le popolazioni più anziane. La copertura vaccinale media ponderata per la popolazione UE/SEE contro difterite, tetano, tosse e pertosse (DTP3) tra i bambini di un anno è leggermente diminuita ma è rimasta elevata, raggiungendo il 92,8% nel 2023 (94,3% nel 2019, 93,4% nel 2020, 93,6% nel 2021, 93,4% nel 2022).

Data la gravità del tetano, avverte l'Ecdc, è necessario mantenere elevati tassi di vaccinazione in tutte le fasce d'età idonee e continuare a sviluppare e attuare strategie per proteggere gruppi specifici, in particolare gli anziani, nei paesi con tassi più elevati di malattia.

Table 1. Tetanus cases and rates per 100 000 population by country and year, EU/EEA, 2019–2023

QS **newsletter**[ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER](#)Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di
Quotidiano Sanità.QS **gli speciali**

Liste d'attesa. Visite ed esami urgenti quasi sempre garantiti nei tempi, ma per le prestazioni programmabili le code sono lunghe. Per una mammografia fino a 320 giorni. Ecco i primi dati della nuova Piattaforma nazionale

[tutti gli speciali](#)**iPiùLetti** [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Medici di famiglia. Ecco come dovranno lavorare nelle Case della comunità. Le linee di indirizzo approvate da Conferenza delle Regioni
- 2 Case di Comunità, esclusi i medici che non hanno optato per il Ruolo Unico

Country	2019		2020		2021		2022		2023		
	Number	Rate	Number	Rate	Number	Rate	Number	Rate	Number	Rate	ASR
Austria	NDR	NRC	NDR	NRC	NDR	NRC	NDR	NRC	NDR	NRC	NRC
Belgium	NDR	NRC	NDR	NRC	NDR	NRC	NDR	NRC	NDR	NRC	NRC
Bulgaria	0	0.00	0	0.00	0	0.00	0	0.00	2	0.03	0.03
Croatia	2	0.05	0	0.00	0	0.00	0	0.00	1	0.03	0.02
Cyprus	0	0.00	0	0.00	0	0.00	0	0.00	0	0.00	0.00
Czechia	1	0.01	0	0.00	0	0.00	2	0.02	0	0.00	0.00
Denmark	NDR	NRC	NDR	NRC	1	0.02	0	0.00	1	0.02	0.02
Estonia	0	0.00	0	0.00	0	0.00	0	0.00	1	0.07	0.08
Finland	NDR	NRC	NDR	NRC	NDR	NRC	NDR	NRC	NDR	NRC	NRC
France	4	0.01	3	0.00	5	0.01	4	0.01	2	0.00	0.00
Germany	NDR	NRC	NDR	NRC	NDR	NRC	NDR	NRC	NDR	NRC	NRC
Greece	5	0.05	2	0.02	2	0.02	3	0.03	2	0.02	0.02
Hungary	5	0.05	3	0.03	2	0.02	1	0.01	1	0.01	0.01
Iceland	0	0.00	0	0.00	0	0.00	0	0.00	0	0.00	0.00
Ireland	0	0.00	0	0.00	0	0.00	0	0.00	0	0.00	0.00
Italy	25	0.04	10	0.02	27	0.05	21	0.04	28	0.05	0.03
Latvia	1	0.05	0	0.00	0	0.00	0	0.00	0	0.00	0.00
Liechtenstein	NDR	NRC	NDR	NRC	0	0.00	0	0.00	0	0.00	0.00
Lithuania	1	0.04	0	0.00	1	0.04	0	0.00	3	0.10	0.12
Luxembourg	0	0.00	0	0.00	0	0.00	0	0.00	0	0.00	0.00
Malta	0	0.00	0	0.00	0	0.00	0	0.00	0	0.00	0.00
Netherlands	0	0.00	2	0.01	0	0.00	2	0.01	5	0.03	0.03
Norway	0	0.00	0	0.00	0	0.00	0	0.00	0	0.00	0.00
Poland	17	0.04	2	0.01	5	0.01	5	0.01	13	0.04	0.03
Portugal	0	0.00	0	0.00	1	0.01	0	0.00	1	0.01	0.01
Romania	5	0.03	3	0.02	4	0.02	5	0.03	5	0.03	0.02
Slovakia	0	0.00	1	0.02	0	0.00	0	0.00	0	0.00	0.00
Slovenia	1	0.05	2	0.10	0	0.00	4	0.19	0	0.00	0.00
Spain	2	0.00	1	0.00	1	0.00	5	0.01	4	0.01	0.01
Sweden	0	0.00	3	0.03	1	0.01	1	0.01	4	0.04	0.03
EU/EEA (30 countries)	69	0.02	32	0.01	50	0.01	53	0.02	73	0.02	0.02
United Kingdom	4	0.01	NDR	NRC	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
EU/EEA (31 countries)	73	0.02	32	0.01	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA

Source: country reports.

ASR: age-standardised rate; NA: not applicable; NDR: no data reported; NRC: no rate calculated.

No data from 2020 onwards were reported by the United Kingdom, due to its withdrawal from the EU on 31 January 2020.

3 L'appello dei radiologi al Governo. "Se non ci sono denari, ci sia almeno il pensiero, riformista"

4 Fisioterapia, crescono le domande al corso di laurea ma non è una buona notizia

5 Accesso a Medicina. Bernini: "Con semestre filtro garantiamo l'apertura, l'inclusività e la democrazia, ma anche la legalità"

6 La sanità e la Sinistra, ha ragione Cavicchi

7 Guerra Israele-Palestina. Nave di Emergency parte da Siracusa con la Global Sumud Flotilla

8 Le Case di Comunità e i rischi del "task shifting" e "task sharing"

9 Speranza di vita. Italia con la Svezia al primo posto in Europa con 84,1 anni

10 Un contratto nuovo per i medici: la ricetta di Anaao Assomed

17 settembre 2025

© Riproduzione riservata

Allegati:

 **Il Report**

Altri articoli in Studi e Analisi



Quasi 1 persona su 4 nell'UE vive con limitazioni funzionali: quando salute, disabilità e povertà si intrecciano. Il rapporto Eurostat



Si torna a scuola! Ma per alcuni genitori è motivo di preoccupazione



Pnrr. L'allarme della Cgil: "Speso solo 34% dei fondi, completati un terzo dei progetti"



Spesa sanitaria pubblica 2024. Gimbe: "Italia al 6,3% del Pil, ben sotto la media Ocse del 7,1%"



La sanità e i marchingegni contabili



Covid. I nuovi casi proseguono la crescita. Nell'ultima settimana sono stati quasi 3 mila, 11 i decessi